

INDICE:

1. UN ALTRO SPORT E' POSSIBILE: CONFERENZA STAMPA UISP A ROMA IL 27 GENNAIO
2. ANNO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT: NON BASTA CERNOBBIO. Intervista a L.Selli
3. UISP E STATUTO DEL CONI: L'UISP PRESENTA RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO
4. UISP E ANPIS PER PROMUOVERE LO SPORT E L'INTEGRAZIONE: PALLAVOLO A TARVISIO E ASSEMBLEA NAZIONALE ANPIS IL 6 FEBBRAIO. Intervista a R.Grelloni
5. OPERATORI SPORTIVI VOLONTARI SULLA NEVE: PERCHE' ACCUSARLI DI ABUSO PROFESSIONALE SE SONO VOLONTARI"? Intervista a B.Chiavacci
6. LA CONFERENZA DELLE ATTIVITA' UISP PROGRAMMA IL FUTURO. Intervista a O.Giovanetti
7. UISP: NUOVI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI. E' AL LAVORO UNA COMMISSIONE NAZIONALE
8. "UNATERRA" : I SOCI DELIBERANO LA LIQUIDAZIONE
9. GRANDI INIZIATIVE UISP 2004: RIUNIONE A BOLOGNA PER METTERE A PUNTO ALCUNI ASPETTI DELLE SINGOLE INIZIATIVE
10. A ROMA IL 30 GENNAIO GLI "STATI GENERALI DELL'INFORMAZIONE E DELLA CULTURA" PER LA LIBERTA' E IL PLURALISMO
11. PROTOCOLLO D'ACCORDO UISP PIEMONTE – FSGT PACA
12. EMERGENZA DOPING: LA COMMISSIONE PER LA VIGILANZA PRESENTA DATI ALLARMANTI
13. ARCI SERVIZIO CIVILE: IN MARZO L'ASSEMBLEA NAZIONALE
14. "STARE BENE TUTTI": UNA CONFERENZA SULLE POLITICHE SOCIALI
15. "LA RIVISTA DEL VOLONTARIATO" DI GENNAIO E' INTERAMENTE DEDICATA ALL'EMERGENZA GIUSTIZIA MINORILE. IN PRIMO PIANO LE ESPERIENZE UISP
16. CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO: APPUNTAMENTO NAZIONALE A ROMA IL 30 GENNAIO
17. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it).

-
1. UN ALTRO SPORT E' POSSIBILE: CONFERENZA STAMPA UISP A ROMA IL 27 GENNAIO

La Uisp e lo sportpertutti presentano l'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport

dal punto di vista dello sport dei cittadini: questo è l'obiettivo della conferenza stampa nazionale che l'Uisp terrà a Roma martedì 27 gennaio presso il Palazzetto delle Carte geografiche, in via Napoli 36, nelle vicinanze della stazione Termini.

Il 2004 è l'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo sport. Un'opportunità importante da non vanificare. Ma il 2004 è anche l'anno delle Olimpiadi e degli Europei di calcio: lo sport per tutti, lo sport dei cittadini riuscirà a non rimanerne schiacciato?

L'Uisp ne parlerà con amministratori locali e regionali, con sportivi, con il Cnel e con il Forum del Terzo settore.

L'Uisp presenterà i progetti, le iniziative e le **attività del 2004** con gli obiettivi e i valori di sempre: socialità, diritti, salute, ambiente, solidarietà. Da qui nascono l'impegno con i giovani contro il doping; l'impegno per politiche educative che al centro abbiano un'idea di sport davvero per tutti, "nessuno escluso"; l'impegno per fare dello sport un'opportunità di socializzazione tra gli anziani, tra i diversamente abili, tra gli stranieri; impegno per combattere il disagio sociale attraverso lo sport nelle "periferie" sociali, nelle carceri, negli istituti minorili. L'impegno per una nuova stagione di grandi iniziative nazionali e internazionali: Giocagin, Bimbi in piazza, Bicincittà, Vivicittà. Ma anche l'impegno per vivere lo sport in amicizia, con serenità, senza stress.

Questo, secondo l'Uisp, è un **modo coerente** per celebrare l'Anno europeo. Promuovendo esperienze ed iniziative nelle scuole, nei quartieri, nelle periferie. Associazionismo sportivo e istituzioni locali: l'Anno europeo può essere un'occasione per sperimentare nuove politiche sociali. L'Uisp è un'associazione con oltre un milione di iscritti e mette a disposizione entusiasmi ed energie: la risorsa volontariato sportivo saprà fare la sua parte, nelle società sportive e nelle città. C'è però bisogno di costruire reti e alleanze con le istituzioni locali, c'è bisogno di nuove politiche sportive in grado di affermare il valore sociale dello sport. La penalizzazione che le politiche sociali hanno ricevuto dalla Finanziaria pone tutto il sistema dello sport per tutti in grande difficoltà, a cominciare dalle società sportive. Per questo è necessaria una vera **riforma del sistema sportivo**, un nuovo quadro normativo in grado di valorizzare e riconoscere il ruolo dello sport per tutti e dello sport sociale, come già avviene in gran parte dell'Europa. Un bene che riguarda i diritti di tutti i cittadini e le "politiche della vita", la salute e la socialità, la sostenibilità ambientale e la solidarietà.

E se l'Anno europeo costituisse **l'occasione per una vera riforma** dello sport nel nostro Paese?

2. ANNO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT: NON BASTA CERNOBBIO. Intervista a L.Selli

Il rischio che l'Anno europeo dedicato all'educazione attraverso lo sport si trasformi in una serie di **celebrazioni effimere e retoriche** è molto forte. Ricordiamo tutti il 2003 dedicato alle persone disabili: poche luci e molte ombre. Almeno secondo il commento della maggior parte dell'associazionismo. Il 20 gennaio a **Cernobbio** si è svolta un'iniziativa per lanciare l'Anno europeo appena incominciato: l'Uisp mette in guardia rispetto ai possibili rischi: "Si celebra l'apertura dell'anno europeo per l'educazione attraverso lo sport, ma le politiche nei confronti della scuola sono di taglio delle risorse e penalizzano fortemente le attività sportive e di educazione fisica" – dice Lucio Selli, responsabile relazioni esterne Uisp – invitiamo Ministero e Coni a fare in modo che **questa opportunità** serva a rilanciare il significato dell'attività sportiva e il suo ruolo educativo e non solo una mera celebrazione senza contenuti". Per questo la Uisp terrà la conferenza stampa prevista a **Roma il 27 gennaio**, "per sottolineare l'importanza dello sport inteso nella sua dimensione sociale – continua Selli - E lo sport per tutti e lo sport sociale sono di per sé fattori educativi. Invece lo sport nel suo complesso, e in particolare alcune forme estreme di sport spettacolo e di sport business, rischiano di trasmettere messaggi negativi e diseducativi. La ricerca del successo ad ogni costo, una delle motivazioni più profonde del doping, la violenza, le dissennate e misteriose gestioni finanziarie di gran parte del calcio professionistico sono l'esatto contrario di messaggi educativi. Non vogliamo demonizzare questo tipo di sport, molto fruito dal grande pubblico e anche dai giovani, vogliamo però richiamare le istituzioni ad un ruolo di effettiva responsabilità e di controllo rispetto alla **deriva verso la quale sta andando il supersport professionistico**. Verso il quale, peraltro, ci sembrano indirizzate la maggior parte delle risorse e delle attenzioni dell'attuale quadro governativo. In primo luogo, quindi, la Uisp sollecita le istituzioni a dare maggiore riconoscimento e sostegno proprio a quanti diffondono

sul **territorio** il valore educativo dello sport”.

“Purtroppo le limitate risorse a disposizione degli enti locali rendono sempre più difficile la sopravvivenza di associazioni e gruppi sportivi e la loro possibilità di organizzare iniziative- conclude Selli – la Uisp coglie l'occasione dell'Anno europeo dedicato allo sport per ribadire l'importanza delle **scuola** come luogo di educazione all'attività sportiva. Da sempre ci battiamo perché la scuola assegni un ruolo più importante alle attività sportive, in quanto luogo dove vengono formati i ragazzi. Purtroppo la legge Moratti va in tutt'altra direzione”.

3. UISP E STATUTO DEL CONI: L'UISP PRESENTA RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

L'Uisp ha deciso di rivolgersi al Consiglio di Stato per ottenere un pronunciamento chiaro nei confronti del **diritto allo sport** per tutti i cittadini. Infatti la decisione del Tar del Lazio in merito al ricorso presentato dall'Uisp contro gli articoli 26 e 27 dello statuto del Coni lasciava perplessi soprattutto in merito alla definizione del ruolo delle federazioni sportive e alla definizione di “attività agonistica” e “attività competitiva”.

La Direzione nazionale Uisp ha dato mandato di procedere con un nuovo **ricorso**. Nel frattempo la questione del riconoscimento dello statuto Uisp da parte degli uffici del Coni è temporaneamente sospesa. La sostanza, ancora una volta, rischia di essere compromessa dalla forma: sembra servire davvero poco all'Uisp essere la più grande associazione di sport per tutti in Italia e in Europa, l'aver superato il milione di iscritti, l'essere presenti capillarmente con comitati in tutte le regioni e province italiane, l'aver in calendario 2004 centinaia e centinaia di iniziative documentabili.

Proseguire sulla strada del ricorso per l'Uisp significa anche dare un segnale sul terreno della politica sportiva, in tutti i modi possibili e consentiti dalla legge: il problema esiste, soprattutto in un momento nel quale sono in discussione le nuove regole di funzionamento dell'ente olimpico e le conseguenti ripercussioni sul mondo della promozione sportiva. All'Uisp interessa soprattutto un'interpretazione univoca ed esplicita delle cose che nella sentenza del Tar sono espresse in forma obliqua, lasciando adito alle interpretazioni più diverse. Nessuno dovrebbe avere timore di una richiesta di chiarezza, soprattutto quando si tratta di riordinare, come l'Uisp sostiene, non solo l'ente Coni, ma l'**intero sistema sportivo**.

4. UISP E ANPIS PER PROMUOVERE LO SPORT E L'INTEGRAZIONE: PALLAVOLO A TARVISIO E ASSEMBLEA NAZIONALE ANPIS IL 6 FEBBRAIO. Intervista a R.Grelloni

La scorsa settimana, a Tarvisio (UD), si è svolta la **IV manifestazione nazionale di pallavolo** organizzata dall'Anpis - Associazione nazionale polisportive di integrazione sociale - in collaborazione con l'Uisp e con il patrocinio del comune di Tarvisio e della regione Friuli Venezia Giulia.

“La manifestazione - dice **Roberto Grelloni**, operatore psichiatrico e presidente dell'Anpis, - si inserisce in un percorso intrapreso ormai da anni dalla nostra associazione in collaborazione anche con la Uisp, un percorso che cerca di diffondere la cultura dell'inclusione sociale attraverso uno strumento quale lo sport da sempre agente di socializzazione e integrazione. Il torneo di pallavolo non voleva che essere il punto di incontro tra giovani con diverse problematiche, un'occasione di confronto tra persone di diversa condizione fisico-psichica che mediante lo sport potessero stabilire un contatto, una relazione. Sono state ben 280 le persone, provenienti da diverse parti d'Italia, che hanno animato e preso parte all'iniziativa, che al torneo affiancava una serie di attività sulla neve in grado di dare ai ragazzi la possibilità di fare sport giocando e divertendosi insieme, rendendosi così protagonisti attivi dell'iniziativa. Quello che emerge in modo tangibile è la **voglia di stare insieme**, ovviamente accompagnata da un sano agonismo”.

Le attività ludico-sportive sono state accompagnate anche da un momento di riflessione all'interno della tavola rotonda in cui si è discusso di “**Sport come strumento d'integrazione sociale**” e in cui sono intervenuti tra gli altri il Comune, l'associazione Unasam - Unione nazionale delle associazioni per la salute mentale - e il prof. Dell'Acqua, direttore del dipartimento di salute mentale di Trieste e promotore del Forum sulla salute mentale.

“Lo sport – continua Grelloni - è stato lo strumento attraverso il quale si è messo in moto un

processo aggregativo di prevenzione e promozione dei soggetti deboli e con difficoltà di inserimento nei circuiti sociali ed economici e il Tarvisio ormai accoglie questo evento come un momento di crescita culturale e sociale. Tra il luogo e la manifestazione si è instaurata una certa familiarità. Inoltre, la posizione geograficamente strategica di Tarvisio ne fa un luogo di confine in grado di mettere in raccordo diverse realtà, a partire innanzitutto dall'Austria e dalla Slovenia che abbiamo già cercato di coinvolgere nel progetto. L'Anpis sta costruendo una **rete associativa internazionale**, una piattaforma comune per discutere sulle diversità. A tal fine a giugno saremo a Praga dove siamo stati invitati per dare il nostro contributo in questa direzione”.

Quali sono i prossimi appuntamenti in calendario?

“Innanzitutto il **6 febbraio a Bologna l'assemblea nazionale** – conclude Grelloni - per il rinnovo del direttivo e poi nella seconda settimana di **giugno a Pesaro si svolgerà “Sottosopra”**, la manifestazione che l'Anpis organizza insieme all'Uisp per diffondere e ampliare la cultura dello sport per tutti ed essere un punto d'incontro tra operatori ed utenti dei servizi pubblici nel settore della salute mentale”.

5. OPERATORI SPORTIVI VOLONTARI SULLA NEVE: PERCHE' ACCUSARLI DI ABUSO PROFESSIONALE SE SONO VOLONTARI”? Intervista a B.Chiavacci

Il 17 gennaio in località Folgaria (TN) **quattro operatori sportivi volontari** della Lega sci Uisp di Verona sono stati fermati e multati da alcuni funzionari della provincia autonoma di Trento perché accusati, secondo quanto scritto anche sul verbale, di “aver esercitato attività di insegnamento di sci senza essere maestri di sci abilitati”. Un episodio, questo, spiacevole e piuttosto grave che ha turbato la gita e la giornata di un gruppo di bambini e di adulti, che abitualmente partecipano alle iniziative organizzate dalla Lega sci di Verona, e in cui i soci e gli operatori volontari Uisp hanno il solo compito di accompagnare il gruppo e di passare con loro una piacevole giornata all'insegna del divertimento e della passione comune per lo sci. “La multa inferta ai nostri operatori sportivi volontari - come ribadisce **Bruno Chiavacci, presidente della Lega nazionale sci Uisp** - è il risultato di un fraintendimento, piuttosto grave, avvenuto da parte dei funzionari della provincia autonoma di Trento nella valutazione sulla natura delle attività che gli operatori effettivamente stavano svolgendo all'interno del gruppo e che erano esclusivamente di accompagnamento e non di insegnamento dello sci. Questo episodio mortifica e svalorizza il significato e il valore stesso dell'opera dei nostri volontari, che a titolo gratuito, è bene sottolinearlo, mettono a disposizione il loro tempo libero per portare avanti le attività della Lega Sci e inoltre arreca un danno d'immagine a tutta l'Uisp. Su ciò che è accaduto presenteremo ricorso: siamo intenzionati ad approfondire la vicenda e ad ottenere una revisione del giudizio”.

6. LA CONFERENZA DELLE ATTIVITA' UISP PROGRAMMA IL FUTURO. Intervista a O.Giovanetti

La riunione indetta dalla conferenza per le attività dell'Uisp e tenutasi qualche giorno fa a Bologna, si è conclusa con la stesura di un documento comune che prevede come proposta, un piano di lavoro che sia aperto a tutti i suggerimenti e che abbia come obiettivo l'avvio di una nuova fase di riorganizzazione di tutte le attività dell'associazione stessa. **Oddone Giovanetti, presidente della lega ginnastica Uisp** e della conferenza per le attività, esprime soddisfazione per come si sono svolti i lavori della conferenza: “Siamo all'interno di un percorso difficile e meditato, siamo riusciti a metterci in discussione e a superare i contrasti, pervenendo così ad un **documento comune**, una proposta di riorganizzazione delle attività dell'associazione, che presenteremo alla presidenza nazionale dell'Uisp, per discuterne insieme e per dare in questo modo un nostro contributo all'associazione. Questa proposta in sintesi può essere riassunta in alcuni punti principali: prefigurare per il presidente del consiglio nazionale un ruolo forte, rappresentativo, di garanzia; ampliare il ruolo e lo spazio della conferenza delle attività; snellire e rinnovare la direzione nazionale. Dopo l'esperienza di Senigallia - conclude Giovanetti - inoltre, abbiamo esposto ai dirigenti altre due nostre idee e desideri: partecipare nella definizione dei bilanci delle leghe e coinvolgere

due nostri rappresentanti nella discussione della proposta del Coni di una convenzione con le discipline sportive associate”.

7. UISP: NUOVI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI. E' AL LAVORO UNA COMMISSIONE NAZIONALE

La commissione nominata dalla Direzione nazionale Uisp per elaborare, così come indicato dal Consiglio nazionale, nuovi criteri per l'attribuzione dei contributi ai comitati territoriali Uisp, si è riunita a Roma lo scorso 20 gennaio. “La riunione è stata interlocutoria e non si è arrivati ad una conclusione definitiva – dice **Michele Carlà, della commissione e membro della Direzione nazionale Uisp** - Va registrato un proficuo clima di collaborazione tra i componenti la commissione con l'obiettivo di trovare un sistema di riparto più adeguato rispetto alla consistenza e all'esigenza dei diversi comitati. Stiamo valutando, ad esempio, quali meccanismi potrebbero sostenere quei comitati che sono in via di sviluppo, soprattutto al sud. Si tratta di valorizzare esperienze pilota che presentino tutte le garanzie di credibilità e di serietà sul territorio al fine di sviluppare la nostra associazione in quelle zone dove, storicamente, il nostro insediamento è più debole. Anche da scelte di questo tipo passa lo sviluppo della Uisp del futuro”.

8. “UNATERRA” : I SOCI DELIBERANO LA LIQUIDAZIONE

Si è svolta il 15 gennaio l'assemblea straordinaria dei soci di “**Unaterra**”, società di mutuo soccorso. L'assemblea si è tenuta a Roma, presso la sede sociale di piazza di Pietra 26 per esaminare la situazione economica e le eventuali prospettive. Dopo un dibattito è stato verificato che non sussistono le condizioni per il proseguo dell'attività ed è stata deliberata la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. L'Uisp, una delle associazioni che insieme ad Arci, Acli e Legambiente avevano sostenuto l'avvio di “Unaterra”, prende atto con rammarico della decisione ma altresì registra l'impossibilità di proseguire l'esperienza che, nei fatti, si è esaurita, sia dal punto di vista associativo, sia dal punto di vista imprenditoriale.

9. GRANDI INIZIATIVE UISP 2004: RIUNIONE A BOLOGNA PER METTERE A PUNTO ALCUNI ASPETTI DELLE SINGOLE INIZIATIVE

Dopo gli incontri dello scorso dicembre con la Direzione Nazionale Uisp sulla strategia che ispirerà le iniziative nazionali 2004 e sul gruppo di lavoro che opererà su Viviciù, si sono svolte il **20 gennaio a Bologna**, presso la sede regionale Uisp, alcune riunioni specifiche sulle singole iniziative. Agli incontri erano presenti Lucia Lamberti, responsabile del Dipartimento Attività, Massimo Tossini, coordinatore delle Iniziative nazionali. “Quest'anno, in occasione del decennale, verrà rilanciata l'idea di un filo conduttore comune sotto la sigla **“Primavera dello sportpertutti e della solidarietà”** – spiega Massimo Tossini - Si è cominciato con la Lega ciclismo e il suo presidente Luigi Menegatti, su **Bicincittà**. Dopo un breve consuntivo dell'edizione passata si è parlato dell'edizione 2004, della finalizzazione e dei partner. E' stata una discussione interessante e si sono gettate le basi anche per l'edizione 2005. C'è stato poi l'incontro con Oddone Giovanetti, presidente delle Ginnastiche Uisp, su **Giocagin**. Qui si è parlato principalmente dello stato di avanzamento dei lavori in quanto le prime tappe di Giocagin saranno tra venti giorni”.

“Con Giovanetti inoltre si è deciso di dedicare alle iniziative nazionali un momento nella riunione della Conferenza delle attività – continua Tossini - che si terrà prima del prossimo consiglio nazionale e di programmare per il prossimo autunno un incontro seminariale con Leghe e comitati su questi temi. L'ultimo incontro è stato con Antonio Borgogni, responsabile delle politiche educative Uisp, su **Bimbi in Piazza**. Si è parlato anche qui di trovare una maggiore convergenza con il settore e di monitorare attraverso Bimbi in Piazza il tipo di attività con i bambini e all'interno delle scuole che i nostri comitati svolgono. Anche qui si sono cominciate a gettare le basi anche dell'edizione 2005”.

10. A ROMA IL 30 GENNAIO GLI “STATI GENERALI DELL’INFORMAZIONE E DELLA CULTURA” PER LA LIBERTÀ E IL PLURALISMO

Già da alcune settimane un **Comitato per la libertà e il pluralismo dell’informazione** è al lavoro per promuovere e allargare il dibattito all’interno della società civile sui temi del sistema delle comunicazioni e sui rischi della **legge Gasparri**. Il Comitato è stato promosso da 62 associazioni tra le quali l’Uisp. I temi della comunicazione sono al centro dell’attuale dibattito politico e per questo il Comitato ha convocato gli Stati generali dell’informazione e della cultura che si terranno a Roma venerdì 30 gennaio, presso l’Auditorium della Musica. “Una proposta della società civile per la comunicazione e la cultura che riconosca il diritto dei cittadini alla tutela del pluralismo e della libertà di espressione – si legge nel comunicato di convocazione - Questo è l’obiettivo dell’iniziativa. Il Comitato per la libertà e il diritto all’informazione, del quale fanno parte oltre 60 associazioni, movimenti e sindacati, e che ha condotto una ferma opposizione alla legge Gasparri, intende con questa iniziativa creare un appuntamento aperto di riflessione ed insieme di mobilitazione contro ogni forma di pensiero unico e di limitazione dei diritti e delle libertà costituzionali, contro il monopolio radiotelevisivo e contro un sistema informativo che esclude parte consistente della società italiana.

Il Comitato presenterà agli Stati Generali un **manifesto di principi** in base al quale sarà chiesto alle istituzioni ed alle forze politiche l’impegno concreto alla realizzazione di un progetto, che sia espressione del lavoro comune delle organizzazioni degli operatori della cultura e dell’informazione e delle associazioni e dei movimenti dei cittadini e della società civile.

A partire dalla riunione degli Stati Generali, il Comitato rilancerà l’iniziativa sulla riforma della comunicazione, nella convinzione che le indicazioni del Presidente della Repubblica, che ha rinviato alle Camere la legge Gasparri, debbano essere raccolte dal Parlamento”.

11. PROTOCOLLO D’ACCORDO UISP PIEMONTE – FSGT PACA

Il 14 gennaio, nella cittadina francese di Mandelieu – La Napoule, la delegazione dell’UISP Piemonte formata da Filiberto Rossi, Valter Cavalieri d’Oro, Francesco Aceti, Pino Bonfratello e Luca Dalvit ha incontrato una decina di dirigenti del Comitato Ligue Provence Alpes Cote D’Azur della FSGT, associazione francese di sport per tutti.

Al termine di una proficua giornata di lavoro, cui ha partecipato anche Emanuelle Ouland dell’Ufficio Internazionale FSGT, le due delegazioni hanno sottoscritto un protocollo di gemellaggio che prevede fra l’altro scambi sportivi, formativi e culturali con particolare attenzione all’anno europeo dell’educazione attraverso lo sport e al settantennale dell’associazione francese.

La delegazione dell’UISP ha registrato la richiesta della FSGT di siglare in futuro ulteriori gemellaggi con Comitati Regionali.

Nel mese di febbraio le due associazioni verificheranno i calendari degli scambi per tutto il 2004 che andranno ad affiancare le iniziative già previste negli accordi a livello nazionale e nell’ambito delle attività CSIT.

12. EMERGENZA DOPING: LA COMMISSIONE PER LA VIGILANZA PRESENTA DATI ALLARMANTI

Almeno il 3% degli atleti delle diverse discipline sportive assume farmaci o sostanze proibite per migliorare le proprie prestazioni. Il dato è emerso dalla Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping che ha presentato nei giorni scorsi, presso l’Istituto Superiore di Sanità, i risultati del primo anno di attività. Nel corso del 2003 la Commissione, istituita presso il ministero della Salute che ha effettuato per la prima volta controlli antidoping, ha svolto 735 test in 34 federazioni sportive. “I risultati ottenuti - ha affermato Roberta Pacifici dell’Iss - rivelano quanto l’uso di sostanze illecite sia diffuso nel mondo dello sport. E non solo nel mondo del calcio e del ciclismo ma anche in quello degli sport che richiamano, di solito, un

pubblico meno vasto". Gli atleti riscontrati positivi ai test sono stati 22, cioè il 3% del totale dei controlli, la percentuale più alta riscontrata fino ad oggi in Italia. "Pur tenendo conto che per alcune federazioni gli atleti controllati sono stati pochi - ha sottolineato il Presidente della Commissione di vigilanza sul doping, Giovanni Zotta - le percentuali di positività sono allarmanti. Il ministero della salute - ha concluso Zotta - pur avendo effettuato un numero di controlli 10 volte minore di quelli del Coni ha trovato una percentuale di positività 5 volte maggiore". Nel corso dell'iniziativa sono stati presentati alcuni progetti di prevenzione, tra i quali il progetto Uisp **"Campagna dei giovani per i giovani contro il doping"**. Sarebbe auspicabile che in futuro i media si occupassero di più degli aspetti legati all'informazione e alla prevenzione senza dedicarsi unicamente a rappresentare il fenomeno soltanto dal punto di vista dei campioni o ex campioni dello sport professionistico e di competizione.

13. ARCI SERVIZIO CIVILE: IN MARZO L'ASSEMBLEA NAZIONALE

Si è tenuto a Roma lo scorso 20 gennaio il Consiglio nazionale di Arci servizio civile nel corso del quale sono state prese importanti decisioni. E' stata convocata l'Assemblea nazionale dell'associazione - della quale, lo ricordiamo, fa parte Uisp insieme a Legambiente, Arci Nuova associazione, Arciragazzi e Auser - i giorni **12 e 13 marzo a Rimini**. I temi al centro della discussione saranno tre: modello organizzativo e rete territoriale, anche alla luce delle recenti norme per l'accreditamento; leggi regionali; formazione. Inoltre è stato ribadito che nel 2004 è previsto un unico bando per progetti di servizio civile, con scadenza a marzo. Inoltre, durante il Consiglio nazionale, è stato approvato il bilancio preventivo, rispetto al quale riportiamo il commento di **Alessandro Ribolini, responsabile servizio civile Uisp**: "Il bilancio appena approvato copre la passività con fondi accantonati e punta a mantenere gli impegni assunti in questi ultimi anni, prevedendo investimenti su attività di promozione, comunicazione e sviluppo dell'immagine del servizio civile e di Arci Servizio civile. La strada che abbiamo scelto punta allo sviluppo dell'associazione con la consapevolezza che, mantenendo un forte impegno in questi ambiti, si possano raccogliere buoni risultati di sviluppo soprattutto nei rapporti con enti terzi".

14. "STARE BENE TUTTI": UNA CONFERENZA SULLE POLITICHE SOCIALI

Il 22, 23 e 24 gennaio si tiene a Loreto la seconda conferenza regionale sulle politiche sociali: "Stare bene tutti", organizzata dalla regione Marche. L'iniziativa offre ai diversi soggetti coinvolti - cittadini; operatori; associazioni; organizzazioni; terzo settore e amministratori - un'opportunità di discussione e di approfondimento delle innovazioni che stanno interessando il welfare marchigiano, ma che necessitano ancora però di un maggiore sforzo comune, che promuova una estensione e rafforzamento nel territorio. L'obiettivo di questo nuovo welfare, secondo la regione Marche, è di promuovere un "diritto a stare bene" per tutti, che includa nel progetto le persone che vivono ai margini della società attraverso un piano sociale e sanitario che prevenga e contrasti i fenomeni di emarginazione ed esclusione e che avvii, a sua volta, un'azione decisa di sostegno e appoggio all'inclusione attiva. Spostando l'attenzione dai servizi alle persone è possibile così coinvolgere quest'ultime e renderle più partecipi attraverso un'interazione con le competenze più professionalizzate. Si tratta di creare un sistema integrato di interventi e servizi alle persone realizzando un processo di governance, in cui gli attori siano coinvolti, a fianco delle istituzioni e non in sostituzione, nella progettazione e gestione dei servizi.

Durante la conferenza verrà presentato e sottoscritto, dopo essere vagliato dagli esponenti di Marche, Emilia Romagna, Umbria, Toscana e Campania, un "Patto per l'innovazione del welfare".

Gli esponenti delle cinque regioni si sono incontrati nei giorni scorsi ed hanno dato il loro assenso definitivo al documento che prende in esame obiettivi e metodi per ottenere benessere.

Si legge nel preambolo del patto: "I nostri territori hanno un patrimonio consolidato di interventi e servizi per le persone e le famiglie. Essi si sono rivelati preziosi per la coesione sociale, per lo sviluppo qualificato e sostenibile. Anche in ragione di questa consolidata esperienza di governo siamo consapevoli che le domande e i bisogni sociali sono in continua

crescita e trasformazione. Crescono i fenomeni di fragilità sociale: nuove e vecchie povertà, isolamento, esclusione ed emarginazione si dilatano in misura esponenziale con l'estensione del lavoro precario e del rischio della non autosufficienza. Nel contempo si intravede la ricerca di nuovi stili di vita. Le persone - soprattutto i giovani - chiedono di partecipare e di contare, di essere membri attivi della società".

Ma, in concreto, cosa stabilisce il documento? "Le Regioni si impegnano a sviluppare una prassi multilaterale di governo – si legge –, in grado di valorizzare tutte le risorse, istituzionali e no, presenti nel territorio...Il primo "no" espresso dal Patto è quello ad un "welfare residuale". "Il declino competitivo ed industriale del paese è nei fatti – si afferma -: la crescita economica è minima, la produttività ristagna, la perdita di competitività è crescente. Con la legge finanziaria 2004 varata dal Governo viene colpito il potere di acquisto delle famiglie: si accresce l'impoverimento dei lavoratori a reddito fisso e della classe media, sono particolarmente colpiti i redditi medio bassi e le nuove generazioni costrette a lavori precari". Il secondo "no" è quello ad un welfare centralistico: "Le modifiche al titolo V° della Costituzione, attribuiscono alle istituzioni (Regioni, Province, Comuni) più vicine ai cittadini, nuove competenze e responsabilità per rispondere ai bisogni dei cittadini (...). Nonostante le ripetute richieste del sistema delle autonomie e degli attori sociali per dar corso a queste decisioni, fino ad ora le politiche intraprese dal governo sono connotate da una forte impronta centralistica e inadempienti sia sul versante del decentramento fiscale che dovrebbe associare le nuove competenze con le relative risorse che su quello della definizione dei Liveas".

Gridando poi il "no ai privilegi", le sei Regioni evidenziano come "lo slogan 'meno tasse per tutti' che necessariamente significa meno welfare per tutti, è stato tradotto da questa maggioranza di governo in un pesante taglio di diritti e di servizi (...)".

15. "LA RIVISTA DEL VOLONTARIATO" DI GENNAIO E' INTERAMENTE DEDICATA ALL'EMERGENZA GIUSTIZIA MINORILE. IN PRIMO PIANO LE ESPERIENZE UISP

Il mensile "La Rivista del volontariato", diretto da Paola Springhetti ed edito dalla Fivol-Fondazione Italiana per il Volontariato (info: tel. 06-474811) dedica il primo numero del 2004 interamente al tema della **giustizia minorile**. Nell'articolo di apertura Magda Mazzei fotografa la situazione negli Istituti penali minorili, che da luogo di rieducazione e socializzazione retrocedono su visioni dei penitenziari credute ormai superate. Da reale possibilità di recupero che deve essere offerta al minore a luogo di punizione e di detenzione.

"Nel primo semestre del 2003 sono stati 812 i ragazzi entrati in un lpm, Istituto penale minorile. Nel 2002 i minori denunciati all'autorità pubblica sono stati 15.946, di cui 14.044 presi in carico dai servizi sociali. Quindi quando è possibile si sceglie una misura alternativa alla detenzione in un lpm

Guardando ai dati risulta che percorsi alternativi, dalla comunità ai centri di prima accoglienza ai servizi sociali, consentono la riduzione del numero dei minori detenuti. Così di fatto la popolazione carceraria nel minorile è formata quasi per due terzi da minori stranieri, poiché per loro diventa più difficile trovare delle forme alternative. E per questi ragazzi il carcere deve essere, a maggior ragione, un luogo in cui formazione, socializzazione e rieducazione siano percorsi intrecciati".

L'immagine si allarga fino a cogliere il panorama degli lpm italiani. In primo piano vengono messe le **esperienze Uisp**.

"In Italia ne abbiamo circa una ventina localizzati al Sud. I fondi a loro destinati per le attività formative e ricreative vengono riconfermati ogni anno e sono la base per la programmazione delle attività. Incominciamo da Roma; istituto **Casal del Marmo**, una media giornaliera di circa 60 ragazzi. Dagli anni ottanta l'Uisp, Unione italiana sport per tutti, è presente proponendo attività sportive. Attualmente propone il calcio e la pallavolo per i ragazzi e la sola pallavolo per le ragazze. Tutti volutamente sport di squadra. **E' evidente il valore dello sport in simili contesti**. Dopo più di venti anni, la presenza della Uisp viene messa in discussione. «A settembre 2003 ci hanno comunicato» dice **Franco Piersanti**, responsabile area minori della Uisp di Roma, «che entro dieci giorni avremmo dovuto sospendere le attività per mancanza di fondi. Sono stati fatti alcuni sforzi e si è trovato il modo di arrivare alla fine dell'anno, ma per il 2004 non sappiamo cosa succederà. La cosa preoccupante, però, è che il taglio dei fondi non riguarda solo le attività sportive, comprende il settore

sanitario della struttura medica interna». Si parla poi della situazione dei minorili di Bari, del Veneto, di Cagliari e di altre città.

16. CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO: APPUNTAMENTO NAZIONALE A ROMA IL 30 GENNAIO

Si svolgerà a Roma, il 30 gennaio, presso la sede della Provincia in Palazzo Valentini, una giornata di approfondimento sui temi del volontariato organizzata da Cescv.net: "Abbiamo scelto una importante occasione per fare il punto sui CSV, una delle innovazioni della legge 266/91 che ha faticato a crescere, ma che ora manifesta tutta la sua presenza come uno dei principali strumenti per il volontariato, divenendo punto nevralgico del dibattito sulla riforma della 266/91 - dice **Marco Granelli, coordinatore nazionale dei Centri di servizio** - Cescv.net ha voluto scegliere come scenario di questo evento la presentazione dei dati inediti di Istat sul volontariato nel 2001. Infatti nella stessa occasione il prof. Nereo Zamaro di Istat illustrerà ufficialmente per la prima volta risultati e riflessioni sui dati raccolti dai registri regionali del volontariato del 2001: un vero e proprio censimento del volontariato iscritto. Il programma prevede anche una tavola rotonda coordinata da Riccardo Bonacina, direttore di Vita, con la presenza della senatrice Grazia Sestini, sottosegretario al Lavoro e politiche sociali, Carlo Vimercati, presidente della Consulta dei Comitati di Gestione, Edoardo Patriarca portavoce del Forum Permanente del Terzo settore, Maria Guidotti, Emanuele Alecci ed altri invitati, oltre naturalmente ai nostri rappresentanti, sarà una occasione per fare il punto sui Centri di Servizio per il Volontariato, proprio a partire dal loro essere a servizio del volontariato, in risposta alle evidenze e ai suoi bisogni, per sostenerne lo sviluppo.

Un'occasione da non perdere per rilanciare questa esperienza che appartiene pienamente al volontariato, in sinergia con le fondazioni di origine bancaria, le istituzioni nazionali, regionali e locali. Il Convegno si colloca in un contesto di altri appuntamenti importanti, tra cui il primo incontro dei responsabili della comunicazione e anche i due seminari su rendicontazione economica e bilancio, e su bilancio sociale, entrambi aperti anche ai non soci, alle condizioni specifiche loro riservate di cui troverete nella specifica notizia".

17. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

22 gennaio, Roma – Monte dei Paschi di Siena, presentazione rapporto di ricerca sui fondi di investimento etici

22 gennaio, Roma – Cnel, Convegno: "Sport per tutti, strumento dello sviluppo sostenibile"

23 gennaio, Roma – Auser, incontro presidenze Uisp e Auser

23 – 25 gennaio, Mestre (Ve), Incontro formativo – progetto formazione 383 (Macroarea nord), progetto nazionale formazione dirigenti Uisp

23 - 25 gennaio

- Riccione (Rn), Week end turistico e turistico ciclistico sulla costa adriatica, Lega ciclismo
- Riccione (Rn), Corso per guide di 1° livello, Lega ciclismo

24 gennaio, Modena, Giornata di formazione e confronto per giudici della lega calcio di 1° e 2° istanza della regione, Comitato regionale Emilia Romagna

24 gennaio, Casalecchio di Reno (Bo), 2° gara dance show, f.show, fantasia, Coppa Italia 2004, Lega danza

24 - 25 gennaio, La Balzana - Pratovecchio (Ar), Corso "Organizzazione aziendale e nuovi mercari" per gestori di agriturismo e centri equestri, Lega attività equestri Uisp

25 gennaio, Monte Campione (Bg), Trofeo Centro Nord - slalom gigante, 2° ski cup

Lombardia - slalom gigante, Lega sci

25 gennaio, Casalecchio di Reno (Bo), Corso di formazione per istruttori di danza jazz, Comitato regionale Emilia Romagna

26 gennaio, Roma – Uisp Viale Giotto, Direzione nazionale Uisp

27 gennaio, Roma – Palazzetto delle Carte Geografiche, “Un altro sport è possibile” Conferenza stampa Uisp su Anno europeo dell’educazione attraverso lo sport

27 gennaio, Roma – sede nazionale, Consiglio direttivo CIRS&L

28 gennaio, Firenze, Seminario di orientamento per il percorso Educatore Attività Equestri, Lega attività equestri Uisp

28 gennaio, Roma, gruppo comunicazione Forum del Terzo settore

29 gennaio, Roma – sala Gonzaga, Forum Solint “Cambiare insieme: partnership e cooperazione internazionale”

30 gennaio, Cassino, Convegno “Associazionismo e università sull’Anno Europeo dell’educazione attraverso lo sport”

30 gennaio, Roma, Auditorium della Musica “Stati generali dell’informazione e della cultura”

30 gennaio - 1 febbraio, Follonica (Gr), Corso per guide di 3° livello, Lega ciclismo

31 gennaio, sede da definire, Corso di aggiornamento per giudici nazionali e regionali, Lega ciclismo

31 gennaio – 1 febbraio, Verbania, Corso di formazione “Le competenze trasversali in un’associazione di rete”

31 gennaio - 1 febbraio

- Bolzano, Seconda prova qualificazione Campionato italiano pattinaggio artistico, Lega sport ghiaccio
- Bolzano, Seconda prova Campionato italiano danza, Lega sport ghiaccio
- Bolzano, Seconda prova Campionato italiano gruppi collettivi, Lega sport ghiaccio
- Bolzano, Trofeo interpretativo pattinaggio figura, Lega sport ghiaccio

1 febbraio, sede da definire, Consiglio nazionale Forum terzo settore

1 febbraio

- Doganaccia (Pt), Coppa Toscana - slalom gigante, Lega sci
- Genova - Foce-Recco, Corsa 19 km, Lega atletica leggera

2 febbraio, Roma – Cnel, Sessione generale semestrale su “La valorizzazione del sistema-Italia nel processo d’integrazione europea

2 - 6 febbraio, La Casella - Sovicille (Si), Seminario etico-etologico, pedagogico-didattico per ottenere la qualifica di OSV - Operatore di base, Lega attività equestri

3 febbraio, Roma – Università Cattolica, Incontro Uisp – Legambiente – Università di Cassino per Master ambientale

4 febbraio, Roma – sede Forum, Coordinamento Forum Terzo settore

4 febbraio, Roma – Aster-x, Consiglio d’amministrazione Aster-x

4 febbraio, Roma – Sede nazionale Uisp, Programmazione 3° modulo formazione

5 febbraio, Camigliatello Silano (Cs), Trofeo Centro Sud (notturna) - slalom gigante, Lega sci